



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

26/135/CUFS/C8-C9

**POSIZIONE IN MERITO ALLO SCHEMA DI DECRETO RECANTE I
CRITERI DI RIPARTO E LE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DI QUOTA
PARTE DEL FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON
DISABILITÀ IN FAVORE DEI COMUNI E DELLE REGIONI PER GLI ANNI
2026, 2027 E 2028 PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA
ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON
DISABILITÀ.**

Conferenza Unificata - Fuori sacco

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome **esprime l'intesa** con la seguente proposta di modifica non vincolante:

- inserire il riferimento nel testo del decreto come destinatari delle risorse anche *“gli alunni con disabilità fisiche o sensoriali frequentanti le scuole di ogni ordine e grado”*.

Si formulano, inoltre, le seguenti raccomandazioni:

- di includere tra i destinatari del finanziamento tutti gli studenti con disabilità certificata iscritti ai percorsi del sistema nazionale di istruzione e formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, comprendendo sia gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sia quelli iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale, in quanto, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, entrambi fanno parte del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- di tenere conto per i futuri decreti di riparto della nuova articolazione provinciale della Sardegna, come stabilita ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della L.R. n. 7/2021, dalla Deliberazione G.R. n. 36/34 del 9.07.2025, pubblicata nel BURAS n. 39 del 17 luglio 2025, che vede attualmente il territorio regionale suddiviso in 2 Città Metropolitane (Cagliari e Sassari) e 6 Province (Nuoro, Oristano, Nord-Est Sardegna, Ogliastra, Sulcis Iglesiente e Medio Campidano).

La Regione Campania, infine, avanza le seguenti richieste non vincolanti:

- integrare l'articolo 3 punto 3 del decreto introducendo un tetto del costo orario annuo del servizio, in modo da agganciare le risorse assegnate per il 2026-27 a un beneficio minimo garantito;
- prevedere per il 2026 e il 2027 un incremento degli importi disponibili per il riparto in misura pari all'11,6% per i 160 milioni destinati ai Comuni e del 10,1% per i 128,3 milioni ripartiti tra le Regioni;

- stralciare la parte del decreto riferita al LEP ASACOM del 2028, in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale;
- aprire un tavolo con le Regioni a statuto ordinario per coordinare le attuali azioni in materia di finanza locale (AG 276) e di Lep (AS 1623) per allinearle ai principi costituzionali, in particolare scongiurando compartecipazioni a imposte che accentuino i divari territoriali.

Roma, 1° ottobre 2026

